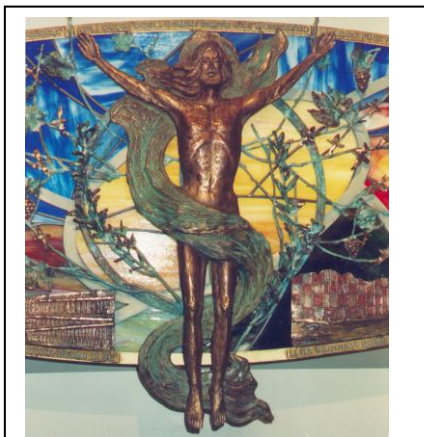
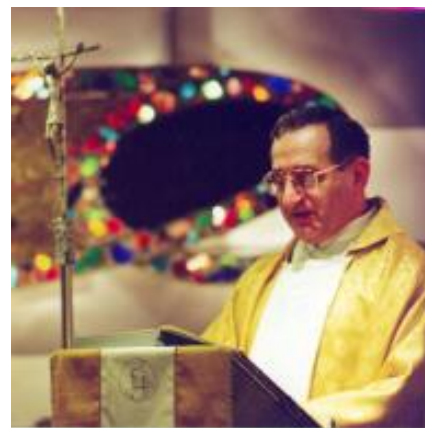




16 Ottobre 2016
DOMENICA
DELLA DEDICAZIONE
DEL DUOMO DI MILANO
ANNO C
(Is. 60, 11-21)
(1 Pt. 2, 4-10)
(Lc. 6, 43-48)



***Oggi** celebriamo una festa particolare, la festa della ‘**Dedicazione del Duomo di Milano**’, per due motivi: anzitutto per **ricordare un fatto storico**, e poi perché il **Duomo è la chiesa madre**, la chiesa simbolo di tutte le chiese della Diocesi. **Il fatto storico** che ricordiamo risale al **1418** quando è venuto a Milano **Papa Martino V**, che ritornava dal Concilio di Costanza, invitato da **Gian Filippo Maria Visconti**, ultimo duca di Milano. Durante il suo soggiorno milanese, il **16 ottobre** Papa Martino V **ha consacrato l’altare del Duomo**, che costituisce il cuore della cattedrale. Da allora, ogni anno, **alla terza domenica di ottobre**, si celebra la **festa della Dedicazione** (= consacrazione) **del Duomo**. Per rivedere un Papa a Milano sono dovuti passare **5 secoli**, quando è venuto **Giovanni Paolo II nel 1983**, per il Congresso Eucaristico nazionale, e **nel 1984 per onorare la memoria di san Carlo Borromeo**, compatrono con sant’Ambrogio della nostra Diocesi, nel 4° centenario della sua morte. Anche l’emerito **Papa Benedetto XVI** è venuto a Milano, **nel giugno 2012 per il Convegno Mondiale delle Famiglie**. Ora Milano aspetta la visita di **Papa Francesco**, programmata per l’anno prossimo.

Mandiamo **un pensiero filiale e affettuoso** al nostro **Arcivescovo, card. Angelo Scola**, pastore da **5 anni** della Diocesi di Milano, il cui mandato episcopale scadrà nel novembre di quest’anno, pensiero che accompagniamo con la nostra **preghiera**.

***Le tre letture sacre della Messa** ruotano attorno al tema della ‘**Chiesa**’, illustrando ciascuna di esse alcuni suoi aspetti particolari:

***Il Profeta Isaia** (prima lettura) presenta la **Chiesa** come una ‘**Casa con le porte sempre aperte**’. Dice il Profeta: ‘**Le tue porte saranno sempre aperte, non si chiuderanno né di giorno né di notte, per lasciare entrare in te la ricchezza delle genti**’. Naturalmente il profeta si riferisce idealmente alla **Chiesa come comunità dei credenti** e non alla chiesa edificio materiale. La Chiesa è la **Casa di Dio e del Popolo di Dio**. Per la Chiesa **non ci sono estranei**, gente non gradita, ma **ciascun battezzato ha il suo posto, è membro effettivo** di questa **famiglia dei figli di Dio**. Le porte della Chiesa sono sempre aperte per tutti e sono un invito ad entrare e a sedersi alla Mensa eucaristica. La Chiesa non va vista e giudicata **dall’esterno**, ma al **suo interno**. Se guardiamo **le belle vetrate della nostra chiesa dall’esterno**, non dicono nulla, mentre dall’interno appaiono delle opere d’arte, soprattutto quella della facciata dedicata a ‘**Maria Madre della Chiesa**’. Così se guardiamo un **tappeto persiano o iraniano** dal retro, vediamo solo uno sgorbio di fili, mentre sul davanti appare un capolavoro. Così è della **Chiesa**, la Comunità dei credenti: **prima di criticarla, dobbiamo conoscerla e arriveremo ad amarla**.

***Nel brano di lettera di san Pietro** (seconda lettura) viene indicato il fondamento della Chiesa: ‘**Gesù Cristo!**’... **pietra viva, che i costruttori hanno scartato, ma che è diventata la pietra angolare che sorregge tutto l’edificio**’. **San Pietro invita quindi tutti noi** ad essere ‘**pietre vive**’ nella Chiesa, cioè a sentirci **membri consapevoli, attivi, responsabili**, soprattutto in questi tempi di scarsità di vocazioni sacerdotali. **I laici** nella Chiesa non devono essere **solo spettatori**, ma **attori**,

non qualunquisti, ma protagonisti del destino della Chiesa. Tutto ciò però diventa possibile nella misura in cui **abbiamo una forte fede**, alimentata dalla preghiera costante e dai Sacramenti..

***L'evangelista Luca al cap. 6°** dice che **la fede della Chiesa**, e quindi dei cristiani, deve **radicarsi nella Parola di Dio** e non sulle devozioni personali o sulle pseudodevozioni. Come la **solidità di una casa è data dalle sue fondamenta**, così la **solidità della fede è data dalla Parola di Dio** assimilata e vissuta. Abbiamo visto tante volte in televisione che le case senza fondamenta crollano dietro la forza di uno tsunami, o di un terremoto; rimangono in piedi soltanto quelle che hanno fondamenti antisismici. Voglia il cielo che anche noi sappiamo costruire la nostra fede sul fondamento della Parola di Dio, **sul Vangelo**, da **'sorvegliare'** ogni giorno, per assimilarlo e tradurlo **stile di vita**.

Conclusione.

Sulla guglia più alta del Duomo di Milano è stata collocata la statua della **Madonnina, patrona della Città di e della Diocesi**. La statua è stata progettata dall'architetto Francesco Croce nel 1764 e collocata sulla guglia più alta del Duomo nel 1774. Essa è opera dello scultore Giuseppe Perego e dell'orafo Giuseppe Bini. La **guglia centrale** che sovrasta la cupola è alta 40 metri e pesa 600 tonnellate.

Io sono molto devoto alla **'Madunina del Dom'** e quando ero direttore della **Pastorale del Turismo della Diocesi di Milano**, **avevo portato la sua statuina**, che avevo scelto come **patrona**, un po' ovunque: nei campeggi, nelle stazioni sciistiche, in tutte le città europee e perfino l'avevo collocata nel **Museo dell'ateismo di Mosca**.

Ancora oggi ne distribuisco tante. Se **qualcuno la desiderasse**, me la chieda e sarò lieto di **omaggiargliela**. La Madonnina è la polizza assicurativa più sicura di una persona e i una famiglia.

Il cantante meneghino **Giuseppe Danzi**, autore della canzone **'O mia bela Madunina'**, conosciuta in tutto il mondo, l'ha resa familiare ad ogni milanese. Noi ricordiamo solo una strofa della canzone adattandola alla nostra situazione:

***'O mia bela Madonnina, che te brilet de luntan,
tutta dora e piscinina
ti dominet Milan.
Benedis el so Pastur,
inséma a la sua famiglia
di credent de tutt i culur,
perché poda semper pussè somiglià,
a Gesù, Giuseppe e Maria. E così sia!***

Cerca in Internet il Sito di don Giovanni:
<i>don giovanni tremolada.it</i>
Troverai un po' di tutto (predica domenicale compresa)
e, se vorrai, potrai metterti in contatto con lui

